

Giardino dei Giusti, dodici iscrizioni per gli eroi che difesero la libertà

Undici eroi contro la Shoah che salvarono centinaia di ebrei, più Franco Basaglia, lo psichiatra che aprì i manicomi e inaugurò una nuova epoca per la malattia mentale. Sono i nuovi "giusti" iscritti nel Giardino al Monte Stella: ieri i loro parenti ed eredi hanno ricevuto dall'associazione Gariwo la pergamena che testimonia la gratitudine nei loro confronti nell'anfiteatro "Ulianova Radice" ai piedi del Monte Stella.

I nuovi iscritti sono persone «che non solo hanno fatto del bene, salvando delle vite e mettendo a rischio sé stessi, ma sono diventate esempi di rettitudine, coraggio e umanità per tutti noi» ha detto il presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolé. Le loro biografie sono sul sito di Gariwo. Ci sono, tra gli altri, Francesco Quaianni, che dopo l'8 settembre '43 aiutò antifascisti e partigiani; Emily Bayer, tedesca e reclutata al comando tedesco di Milano, che ospitò a casa sua un gruppo di donne ebreo fino alla fine della guerra; Carlo Bianchi, fondatore nel dicembre del 1943 del Centro di assistenza Legale e Medica Card. Schuster per gli indigenti milanesi poi arrestato, salvatore della famiglia ebrea Sonnino Shapira; padre Andrey Sheptytsky, che salvò dalla morte più di cento ebrei; Leonilde Simonazzi, che aiutò a espatriare in Svizzera molti ebrei; Reinhold Chrystman, che salvò 700 ebrei in una fabbrica di vetro a Piotrków Trybunalski (vicino a Lodz, in Polonia); Carlo Tagliabue, che nascose nella Pia Casa Incurabili, una trentina di donne ebreo; Nella Molinari e Luigi Cortile, salvarono diverse famiglie ebreo permettendo loro un passaggio verso la Svizzera: l'uomo fu scoperto e morì a Mauthausen

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ La cerimonia La consegna delle pergamene ai parenti

